



Comune di Rovereto

ASSESSORATO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E ALL'AMBIENTE

Servizio

Egr.gi Sig.ri
Consiglieri Comunali

Luca Dapor
Paolo Piccinni
Marco Zenatti

e, p.c.
Servizio Segreteria generale
SEDE

N. fascicolo

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a sinistra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione 30/2025 del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia con oggetto *"Discarica dei Lavini di Rovereto: i cittadini pagano due volte il rinverdimento finale (capping)"*.

Con riferimento all'Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia in data 5 giugno 2025, successivamente all'acquisizione delle necessarie informazioni fornite da parte del Dirigente generale dell'Agenzia provinciale per la depurazione (ADEP) e dai funzionari di Dolomiti Ambiente, si forniscono le seguenti risposte. In particolare:

Domanda: "a) se è a conoscenza del fatto che l'intervento di rinverdimento finale (capping) per la discarica dei Lavini di Rovereto sia programmato in termini progettuali, almeno, tra un quinquennio e quindi realizzato in un decennio. Si chiede ulteriormente chi abbia assunto questa decisione".

Risposta: il capping definitivo della discarica potrà essere oggetto di programmazione dopo la conclusione degli interventi alle discariche di Scurelle e Zuclo già programmati e/o in esecuzione, e a quelli delle discariche di Monclassico e Imer la cui progettazione dovrebbe concludersi nell'anno 2026. La decisione è stata assunta dalla Provincia autonoma di Trento che, ai sensi dell'articolo 102-quinquies del TULP Ambiente, a decorrere dal 1° gennaio 2014,

ha la competenza in materia di gestione delle discariche per rifiuti urbani e della relativa fase post-operativa.

Domanda: “b) se è a conoscenza che l'intervento ammonterà a 10-12 milioni di Euro, importo già versato dai cittadini con la tassazione sui rifiuti”.

Risposta: il finanziamento dell'opera di capping della discarica di Rovereto avverrà con fondi del bilancio provinciale.

Domanda: “c) se è a conoscenza che detta somma è stata nel frattempo dirottata per altre finalità, pare per ottimizzare la raccolta differenziata. Si chiede di sapere quali Enti abbiano ricevuto questa disponibilità economica”.

Risposta: le somme raccolte in passato dalla Comunità della Vallagarina sono rimaste, ai sensi dell'art. 102 quinquies, comma 1 sexies, del TULP Ambiente, nella disponibilità della Comunità stessa, a copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento dei rifiuti.

Domanda: “d) se è a conoscenza di come questo importo sia stato utilizzato, e se effettivamente sia stato destinato per migliorare la raccolta differenziata nella città di Rovereto e in quale modo”.

Risposta: il cosiddetto “Fondo per la copertura degli oneri di smaltimento”, previsto dall'art. 71Bis del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. – che costituisce il Testo Unico provinciale in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (TULP Ambiente) - è stato istituito con la finalità principale di sostenere, in futuro, i costi connessi alla gestione post-operativa delle discariche da parte dei soggetti all'uopo incaricati.

Nel caso del Comune di Rovereto, la società incaricata del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero Dolomiti Ambiente S.R.L., ha utilizzato nel corso degli anni tali fondi principalmente per la copertura di costi per servizi e ammortamenti relativi agli investimenti capitalizzati per l'ampliamento del centro di raccolta materiali situato nel Comune di Isera, utilizzato anche dal Comune di Rovereto, in via transitoria, fino alla realizzazione e messa a regime del nuovo Centro di Raccolta ai Lavini di Marco, e tutt'ora a disposizione del Comune di Rovereto (zona ovest).

I fondi sono stati anche utilizzati allo scopo di calmierare la tariffa urbana sui rifiuti relativamente al territorio comunale, assorbendo gli incrementi dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed ingombranti sul mercato libero.

Domanda:

“e) se del costo di questi interventi di miglioramento della raccolta indifferenziata, già coperti dalla tassa versata per la ricopertura finale della discarica dei Lavini, si sia tenuto conto nel calcolo della tassazione successiva al fine evitare che i cittadini pagassero due volte il servizio pubblico di raccolta rifiuti”.

Risposta: attualmente nella formulazione delle tariffe per il servizio di raccolta e gestione rifiuti

urbani non è prevista l'applicazione di costi ulteriori riconducibili ad accantonamenti per futuri interventi di copertura finale della discarica ai Lavini, ma vengono seguite le specifiche linee guida emanate da ARERA.

Domanda: “f) se non ritenga necessario farsi carico di stabilire con la Provincia una tempistica diversa per la realizzazione del rinverdimento finale suddetto della discarica dei Lavini (capping), chiedendone l’anticipazione rispetto ai tempi programmati”.

Risposta: la sensibilità espressa dai proponenti è analoga a quella del presente assessorato che auspica la più rapida copertura definitiva con rinverdimento delle superfici in oggetto.

Tale richiesta verrà avanzata all’interno dei rapporti istituzionali con la Giunta provinciale, ente responsabile in toto di tale programmazione e della gestione della stessa.

Un cordiale saluto.

*Assessore alla transizione ecologica
e all’ambiente*

Ruggero Pozzer

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).